

Autonomia finanziariaEntrate proprie (correnti - trasferimenti)

Entrate correnti

Sede centrale

Importi in milioni di lire

1995	indice	1996	indice	1997	indice
247,6	0,10	1.039,3	0,41	1.074,6	0,46
2.301,3		2.521,3		2.324,6	

Gli indici per gli anni 1992, 1993 e 1994 sono stati rispettivamente dello 0,38, 0,33, 0,30.

Sezioni provinciali

Importi in milioni di lire

1995	indice	1996	indice	1997	indice
20.832,3	0,90	25.533	0,92	25.275	0,88
23.050,9		27.635		28.478	

Gli indici corrispondenti per gli anni 1992, 1993 e 1994 sono stati dello 0,85, 0,85 e 0,87.

I dati esposti per la sede centrale - salvo per il 1995 - appaiono in netto miglioramento rispetto al triennio precedente, in particolare per il 1997, anche se è da prendere atto che le risorse proprie derivano quasi esclusivamente dal rendimento delle disponibilità investite.

Incondizionatamente favorevole si presenta, di contro, la situazione delle Sezioni che dimostrano una effettiva, notevole autonomia finanziaria, consolidando e rafforzando i già positivi livelli registrati nel triennio anteriore.

Nella gestione di parte corrente in uscita (cfr. tabella 8) la Sede centrale presenta, quale voce di maggiore rilevanza finanziaria, le spese per le prestazioni istituzionali, che si sono già esaminate in precedenza⁵¹, e che negli ultimi due esercizi hanno superato 1,1 miliardi attestandosi sul 40 % delle uscite correnti. Seguono le spese per il personale⁵² che incidono, in media, per il 25 % sulle uscite correnti, nonché le spese per gli organi dell'Ente e quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sostanzialmente stabili.

Anche per le Sezioni provinciali la spesa di parte corrente (cfr. tabella 9) più significativa continua ad essere quella per le prestazioni istituzionali, che è passata dai 12,8 miliardi del 1995 ai 15,8 del 1997, dopo aver superato i 16 miliardi nell'esercizio intermedio, e che continua ad avere una notevole incidenza percentuale (superiore al 65% medio annuo). Seguono le spese per i beni di consumo e servizi e le spese per il personale.

⁵¹ Si veda il precedente paragrafo 5.

⁵² Sono le spese impegnate di cui alla categoria II e III del bilancio della Sede solo in parte coincidenti con il complesso di oneri che, in termini di pagamenti, si sono esaminate al paragrafo 4.

Tabella 8

SEDE CENTRALE

SPESE CORRENTI

(in migliaia di lire)

	1995		1996		1997	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Organi dell'Ente	148.231	6,7	157.725	4,7	193.278	7,0
Personale	660.643	29,9	741.762	22,3	703.908	25,6
Beni di consumo e servizi	223.003	10,1	274.518	8,2	284.889	10,4
Prestazioni istituzionali	957.472	43,4	1.196.314	35,9	1.154.513	42,0
Trasferimenti passivi	128.853	5,8	315.580	9,5	219.061	8,0
Oneri finanziari	49	0,0	108	0,0	74	0,0
Oneri tributari	69.328	3,1	245.581	7,4	161.880	5,9
Poste correttive e compensative	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Spese non classificabili in altre voci	19.191	0,9	400.572	12,0	34.457	1,3
	2.206.770	100,0	3.332.160	100,0	2.752.060	100,0

SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di lire)

	1995		1996		1997	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm.liari	0	0,0	2.140.500	21,0	0	0,0
Immobilizzazioni tecniche	19.861	0,2	32.089	0,3	40.612	39,5
Acquisto valori mobiliari	9.395.734	99,5	7.983.576	78,4	31.582	30,7
Indennità anzianità	900	0,0	0	0,0	30.533	29,7
Depositi a cauzione	22.892	0,2	31.992	0,3	0	0,0
TOTALI	9.439.387	100,0	10.188.157	100,0	102.727	100,0

Tabella 9

SEZIONI PROVINCIALI

SPESE CORRENTI

(in migliaia di lire)

	1995		1996		1997	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Organi dell'ente	137.659	0,7	107.664	0,5	153.227	0,6
Personale	1.035.801	5,1	1.487.951	6,5	1.948.065	8,0
Beni di consumo e servizi	4.572.520	22,7	4.635.176	20,1	4.824.028	19,8
Prestazioni istituzionali	12.851.638	63,9	16.031.842	69,7	15.877.178	65,1
Trasferimenti passivi	788.488	3,9	262.229	1,1	481.346	2,0
Oneri finanziari	22.701	0,1	29.234	0,1	37.717	0,2
Oneri tributari	156.701	0,8	142.023	0,6	129.171	0,5
Poste correttive e compensative	172.624	0,9	79.311	0,3	110.625	0,5
Spese non classificabili in altre voci	376.928	1,9	241.093	1,0	820.340	3,4
TOTALI	20.115.060	100,0	23.016.523	100,0	24.381.697	100,0

SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di lire)

	1995		1996		1997	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm.liari	95.588	0,6	858.891	3,2	164.022	0,9
Immobilizzazioni tecniche	1.458.256	9,8	1.839.582	6,8	1.456.218	8,4
Acquisto valori mobiliari	13.285.947	89,3	24.294.750	89,8	15.790.594	90,6
Indennità anzianità	33.359	0,2	31.829	0,1	16.852	0,1
Depositi a cauzione	5.728	0,0	14.901	0,1	6.839	0,0
TOTALI	14.878.878	100,0	27.039.953	100,0	17.434.525	100,0

Ponendo in rapporto le uscite impegnate per il perseguimento delle finalità istituzionali con la quantità globale delle ordinarie risorse finanziarie disponibili per ciascun esercizio, costituite dalle entrate correnti, è possibile ottenere un valore numerico rappresentativo, per la Sede e per le Sezioni, del livello di utilizzazione delle risorse per gli scopi istituzionali. Se ne dà qui di seguito dimostrazione:

Indice di utilizzazione delle risorse per gli scopi istituzionali

Spese per prestazioni istituzionali
Totale entrate correnti

Sede centrale

Importi in milioni di lire

1995	indice	1996	indice	1997	indice
<u>957,4</u> 2.301,3	0,41	<u>1.196,3</u> 2.521,3	0,47	<u>1.154,5</u> 2.324,6	0,49

Gli indici corrispondenti per gli esercizi 1992, 1993 e 1994 sono stati dello 0,29, 0,28 e 0,53.

Sezioni provinciali

Importi in milioni di lire

1995	indice	1996	indice	1997	indice
<u>12.851,6</u> 23.050,9	0,55	<u>16.031,8</u> 27.635,0	0,58	<u>15.877,2</u> 28.478,0	0,55

Gli indici corrispondenti per gli esercizi 1992, 1993 e 1994 sono stati dello 0,61, dello 0,57 e dello 0,58

I dati esposti evidenziano un sostanziale miglioramento dell'indice per la Sede centrale rispetto al triennio anteriore - fatta eccezione per la punta più elevata del 1994 - ed un tendenziale calo, nel lungo periodo, per le Sezioni, che si sottopone all'attenzione dei competenti organi della Lega.

La gestione delle partite in conto capitale, tanto per l'entrata quanto per l'uscita, è movimentata soprattutto dalle operazioni di investimento (realizzo ed acquisto di valori mobiliari) la cui entità è sempre rilevante.

Per la Sede centrale il valore di tali operazioni è particolarmente elevato in entrata per l'esercizio 1995 (10,4 miliardi) ed in uscita per gli esercizi 1995 e 1996 (rispettivamente 9,3 miliardi e 7,9 miliardi di lire). Unica ulteriore spesa in conto capitale che emerge è quella di 2,1 miliardi di lire per il 1996 che è stata destinata all'acquisto dei locali occupati - in precedenza in regime di locazione - dalla Sede centrale in Roma. In proposito, va nuovamente segnalata l'esigenza della ricerca di un maggiore equilibrio nel rapporto con l'ammontare delle risorse destinate alle finalità istituzionali.

Per le Sezioni provinciali, le operazioni di realizzo di valori mobiliari determinano entrate per i tre esercizi considerati rispettivamente di 11, 18 e 15 miliardi di lire; in uscita le partecipazioni e l'acquisto di valori mobiliari raggiungono i 13,2 miliardi per il 1995, i 24,2 miliardi per il 1996 ed i 15,7 miliardi per il 1997.

Di rilievo, poi, solamente le spese dirette all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche che, dopo aver superato 1,8 miliardi di lire nel 1996, si attestano nel 1997 sul miliardo e 400 milioni - pari al valore del 1995.

9. Il conto economico

Le componenti del conto economico per il triennio in esame, le cui risultanze sono riportate nella tabella che segue, non richiedono particolari notazioni.

La gestione economica unitariamente considerata, nell'ambito del bilancio consolidato, si è chiusa costantemente in avanzo.

Tali risultati sono determinati principalmente dalle poste finanziarie con il prevalere delle entrate sulle uscite correnti; a ciò va aggiunto, poi, l'effetto dei trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura) che sono di entità notevole⁵³.

I disavanzi di un qualche rilievo che si registrano, invece, per la Sede centrale, per gli esercizi 1995 e 1996, sono per lo più dovuti a circostanze contingenti, quali le variazioni patrimoniali straordinarie passive per il 1995, conseguenti all'applicazione della legge n. 87 del 1994⁵⁴ (che ha modificato il regime del trattamento di fine servizio del personale dipendente degli Enti pubblici di cui alla legge n. 70 del 1975) ovvero l'incremento determinatosi nel 1996 nelle uscite correnti - ed in particolare in quelle per le prestazioni istituzionali - che sono state superiori all'entità delle entrate omologhe, al fine anche di ridurre il notevolissimo avanzo di amministrazione del 1995.

Si tratta di risultati che non modificano il quadro economico-patrimoniale estremamente favorevole e non denotano la sussistenza di problematiche particolari.

⁵³ Per la Sede centrale.

⁵⁴ La legge ha riconosciuto quale elemento retributivo utile ai fini della determinazione del trattamento di fine servizio una quota, nella misura del 30 %, dell'indennità integrativa speciale in godimento alla data di cessazione dal servizio.

CONTO ECONOMICO

Tabella 10
(In migliaia di lire)

	1995			1996			1997		
	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale
Parte prima									
- Entrate correnti	2.301.307	23.050.972	25.352.279	2.521.321	27.635.054	30.156.375	2.324.598	28.477.991	30.802.589
Parte seconda									
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Produzioni e movimenti interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Trasferimenti attivi in natura	1.725.551	0	1.725.551	1.495.556	0	1.495.556	1.204.200	0	1.204.200
- Variazioni patrimoniali straordinarie	1.145.083	2.094.474	3.239.557	641.143	1.423.406	2.064.549	117.538	3.183.267	3.300.805
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parte seconda	2.870.634	2.094.474	4.965.108	2.136.699	1.423.406	3.560.105	1.321.738	3.183.267	4.505.005
Totale generale	5.171.941	25.145.446	30.317.387	4.658.020	29.058.460	33.716.480	3.646.336	31.661.258	35.307.594
Disavanzo economico	515.062			1.388.695					
Totale a pareggio	5.687.003	25.145.446	30.832.449	6.046.715	29.058.460	35.105.175	3.646.336	31.661.258	35.307.594
Parte prima									
- Spese correnti	2.206.769	20.115.060	22.321.829	3.332.161	23.016.524	26.348.685	2.752.062	24.381.697	27.133.759
Parte seconda									
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Produzioni e movimenti interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Trasferimenti passivi in natura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ammortamenti e deperimenti	196.077	75.813	271.890	226.552	0	226.552	262.792	1.113.127	1.375.919
- Svalutazioni e deprezzamenti	60.899	84.752	145.651	22.183	1.324.608	1.346.791	89.183	0	89.183
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	11.067	0	11.067	2.172.946	0	2.172.946	31.582	0	31.582
- Quote esercizio per adeguamento TFR	40.186	7.747	47.933	56.077	21.708	77.785	0	43.279	43.279
- Variazioni patrimoniali straordinarie	3.172.005	273	3.172.278	236.796	0	236.796	144.745	0	144.745
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parte seconda	3.480.234	168.585	3.648.819	2.714.554	1.346.316	4.060.870	528.302	1.156.406	1.684.708
Totale generale	5.687.003	20.283.645	25.970.648	6.046.715	24.362.840	30.409.555	3.280.364	25.538.103	28.818.467
Avanzo economico		4.861.801	4.346.739		4.695.620	3.306.925	365.972	6.123.155	6.489.127
Totale a pareggio	5.687.003	25.145.446	30.832.449	6.046.715	29.058.460	35.105.175	3.646.336	31.661.258	35.307.594

10. La situazione patrimoniale e la situazione amministrativa

La considerazione delle poste patrimoniali dell'Ente per il periodo in esame - che sono riportate nella tabella 11 che segue - inducono a confermare le usuali osservazioni circa la situazione della Lega.

L'ammontare eclatante delle disponibilità liquide, il volume estremamente elevato degli investimenti mobiliari, l'assenza di debiti bancari e finanziari, il valore degli immobili della Sede centrale e delle immobilizzazioni tecniche delle Sezioni provinciali determinano un costante incremento delle attività che sono passate dai 63,4 miliardi del 1995 ai 79,3 miliardi del 1997.

Il patrimonio netto consolidato è in costante crescita per tutti gli esercizi del triennio.

Il patrimonio della Sede centrale, sul quale, in particolare per gli esercizi 1996 e 1997, incide in misura più accentuata l'impegno profuso dall'Ente per una maggiore utilizzazione delle disponibilità, da più parti auspicato, resta sostanzialmente stabile. E' anche da notare, che, ai fini di una più efficace rappresentazione contabile dello stesso insieme con i risultati economici dell'esercizio, la Lega, a far tempo dall'esercizio 1995, sulla base delle indicazioni informali della Ragioneria generale dello Stato, ha iscritto nella situazione patrimoniale, redatta in modo più conforme allo schema annesso al citato D.P.R. n. 696 del 1979, la voce del *deficit patrimoniale*, con l'indicazione del disavanzo economico degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, da rapportare alla corrispondente voce del *patrimonio netto*⁵⁵, a sua volta riproduttiva della specificazione dell'avanzo economico degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso.

⁵⁵ Tale rappresentazione contabile comporta ovviamente che, ove sia presente un deficit patrimoniale, anche la voce patrimonio netto indicata nella situazione patrimoniale è comprensiva dell'eventuale

Permangono elevati i saldi di cassa e gli avanzi di amministrazione che si rilevano dalla situazione amministrativa (tabella 12 allegata) pur se è da prendere atto di una sensibile riequilibrio per la Sede centrale per il 1996 e 1997.

Quest'ultima circostanza induce a ritenere che organi della Lega stiano affrontando in termini più adeguati il problema dell'eccesso di disponibilità e degli avanzi d'amministrazione, ritenuti in passato sintomatici di una situazione non totalmente appagante sotto il profilo operativo e di impiego delle risorse.

Circa la situazione dei residui attivi e passivi, il cui volume resta indubbiamente consistente, deve osservarsi che per la Sede centrale si tratta per lo più di residui nuovi, e non pregressi, che si formano anno per anno (cfr. in particolare le risultanze per gli esercizi 1995 e 1996) sulla determinazione dei quali influisce anche l'attuale lentezza del procedimento di liquidazione del contributo statale ed i ritardi nella sua riscossione. Per le Sezioni è da tener presente che l'importo risultante dalla situazione amministrativa consolidata si ridimensiona notevolmente ove si consideri che, per una esatta valutazione, esso è da rapportare alle oltre 100 unità periferiche.

Tabella 11

SITUAZIONE PATRIMONIALE : ATTIVITA'

(in migliaia di lire)

	1995			1996			1997		
	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Disponibilità liquide	11.634.770	12.877.088	24.511.858	2.060.807	15.191.022	17.251.829	1.304.800	17.080.249	18.385.049
Residui attivi	30.711	2.151.736	2.182.447	1.558.765	2.283.998	3.842.763	1.496.085	2.695.250	4.191.335
Crediti bancari e finanziari	0	8.467	8.467	0	8.224	8.224	0	6.051	6.051
Rimanenze attive di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti mobiliari	23.226	18.564.160	18.587.386	8.009.555	23.086.524	31.096.079	7.983.575	28.558.081	36.541.656
Immobili	5.845.183	0	5.845.183	7.137.914	0	7.137.914	8.280.114	0	8.280.114
Immobilizzazioni tecniche	236.201	12.062.520	12.298.721	253.728	12.689.803	12.943.531	208.604	11.708.495	11.917.099
TOTALE ATTIVITA'	17.770.091	45.663.971	63.434.062	19.020.769	53.259.571	72.280.340	19.273.178	60.048.126	79.321.304
Deficit patrimoniale	1.027.326	0	1.027.326	2.416.021	0	2.416.021	2.416.021		2.416.021
Totale a pareggio	18.797.417	45.663.971	64.461.388	21.436.790	53.259.571	74.696.361	21.689.199	60.048.126	81.737.325

SITUAZIONE PATRIMONIALE: PASSIVITA'

(in migliaia di lire)

	1995			1996			1997		
	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Debiti tesoreria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residui passivi	660.385	3.683.191	4.343.576	3.017.131	5.363.224	8.380.355	2.643.752	4.872.218	7.515.970
Debiti bancari e finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimanenze passive di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondi accantonamento vari	349.562	446.120	795.682	405.640	467.828	873.468	402.662	511.108	913.770
Poste rettificative dell'attivo	1.453.950	4.870.239	6.324.189	1.680.502	6.068.477	7.748.979	1.943.293	7.181.604	9.124.897
TOTALE PASSIVITA'	2.463.897	8.999.550	11.463.447	5.103.273	11.899.529	17.002.802	4.989.707	12.564.930	17.554.637
PATRIMONIO NETTO	16.333.520	36.664.421	52.997.941	16.333.517	41.360.042	57.693.559	16.699.492	47.483.196	64.182.688
TOTALE A PAREGGIO	18.797.417	45.663.971	64.461.388	21.436.790	53.259.571	74.696.361	21.689.199	60.048.126	81.737.325

Tabella 12

(in migliaia di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1995			1996			1997		
	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Consistenza Cassa inizio esercizio	10.864.890	11.870.480	22.735.370	11.634.770	12.877.088	24.511.858	2.060.807	15.191.022	17.251.829
Riscossioni:									
conto competenza	13.022.543	35.925.369	48.947.912	1.760.635	50.163.280	51.923.915	1.360.703	44.573.151	45.933.854
conto residui	12.709	1.558.106	1.570.815	4.008	2.165.740	2.169.748	1.298.958	1.650.229	2.949.187
Totale riscossioni	23.900.142	49.353.955	73.254.097	13.399.413	65.206.108	78.605.521	4.720.468	61.414.402	66.134.870
Pagamenti:									
conto competenza	11.355.923	34.582.887	45.938.810	10.833.367	47.685.177	58.518.544	2.702.712	40.923.441	43.626.153
conto residui	909.449	1.893.980	2.803.429	505.239	2.329.908	2.835.147	712.956	3.410.711	4.123.667
Totale pagamenti	12.265.372	36.476.867	48.742.239	11.338.606	50.015.085	61.353.691	3.415.668	44.334.152	47.749.820
Consistenza Cassa fine esercizio	11.634.770	12.877.088	24.511.858	2.060.807	15.191.022	17.251.829	1.304.800	17.080.249	18.385.049
Residui attivi									
degli esercizi precedenti	26.703	273.225	299.928	26.703	140.715	167.418	233.576	164.933	398.509
dell'esercizio	4.008	1.878.511	1.882.519	1.532.063	2.143.283	3.675.346	1.262.509	2.530.317	3.792.826
totale	30.711	2.151.736	2.182.447	1.558.766	2.283.998	3.842.764	1.496.085	2.695.250	4.191.335
Residui passivi									
degli esercizi precedenti	134.211	1.340.295	1.474.506	112.177	1.025.249	1.137.426	2.239.252	1.678.561	3.917.813
dell'esercizio	526.174	2.342.896	2.869.070	2.904.954	4.337.975	7.242.929	404.500	3.193.656	3.598.156
totale	660.385	3.683.191	4.343.576	3.017.131	5.363.224	8.380.355	2.643.752	4.872.217	7.515.969
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11.005.096	11.345.633	22.350.729	602.442	12.111.796	12.714.238	157.133	14.903.282	15.060.415

11. Considerazioni conclusive

11.1. La Lega è l'unico ente pubblico nazionale che si occupa istituzionalmente ed in modo esclusivo dell'attuazione e della promozione di iniziative per la lotta contro i tumori.

Per lo svolgimento di tali compiti, si giova di un modello organizzativo particolare, a struttura sezionale, nel quale l'ente pubblico "centrale" ha come strutture portanti associazioni private, costituite capillarmente sul territorio e dotate di autonomia gestionale ed amministrativa.

Si tratta di un modello, definito compiutamente, come si è visto, solo di recente, nel quale la componente pubblicistica e la componente privatistica tendono ad armonizzarsi in un unico, coordinato impegno operativo, cui possono in parte riconnettersi i rilevati notevoli risultati, con riguardo al costante aumento del consenso associativo ed alla crescente entità della provvista finanziaria acquisita, per le prestazioni istituzionali, principalmente per l'apporto dei soci.

In definitiva può dirsi che nel caso della Lega la scelta politico-legislativa del sovvenzionamento ordinario concorre a produrre dei ritorni, in termini di risorse e di impieghi, ampiamente superiori al finanziamento erogato e comporta, altresì, con il conseguente assoggettamento dell'Ente al regime dei controlli pubblici, l'applicazione di un complesso di regole indubbiamente più cautelative per il pubblico interesse e per quello degli stessi associati.

11.2. Nonostante la nuova, recente organizzazione, l'Ente non ha ancora rimediato a difficoltà e lentezze operative e nel flusso di informazioni tra le Sezioni e la Sede, come è dimostrato dal mancato accertamento annuale del numero effettivo degli associati e dal permanere, per talune sedi periferiche, di ritardi nella deliberazione dei preventivi e consuntivi.

Tali circostanze ostative sono alla base dei ricorrenti e ripetuti ritardi nella deliberazione e nell'approvazione del bilancio consolidato per il quale non risultano rispettati i tempi regolamentari previsti. E ciò anche con pregiudizio dell'efficacia dell'azione di coordinamento del Ministero vigilante, particolarmente per quanto riguarda la fase della programmazione.

La soluzione del problema della mancanza del servizio di controllo interno - costituito nel corso del triennio - non ha ancora portato all'elaborazione di criteri e parametri per la misurazione dell'attività dell'Ente e dei risultati della stessa, elementi, invece, che si pongono sempre più, come ribadito anche in sede parlamentare, quale condizione per un compiuto giudizio di valore degli enti pubblici.

11.3. Dai dati di gestione è confermata, anche per il periodo in esame, la solidità finanziaria e patrimoniale della Lega, che è ancor più accentuata per le Sezioni provinciali, destinatarie della quasi totalità dell'ammontare delle quote associative trasferite alla Sede centrale nella misura del 2% della quota ordinaria di adesione.

La positiva presa d'atto del costante incremento delle spese per le prestazioni istituzionali è temperata dalle perplessità che si ha ragione di nutrire sulla elevata mole degli investimenti mobiliari; questi, se pur finalizzati a trarre dal patrimonio le rendite statutariamente utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali, appaiono di entità tale da far dubitare della capacità o della volontà dell'Ente di utilizzare pienamente per i compiti istituzionali le risorse, nell'ambito delle quali i contributi degli associati sono, comunque, da ritenere vincolati e fisiologicamente diretti ai soli scopi statuari e non ad altre utilizzazioni.

Su tale fondamentale problema, la Corte non può non rappresentare nuovamente l'esigenza che l'Ente pervenga ad un convincente, equilibrato

rapporto, che attualmente non è dato di verificare, tra il minimo volume possibile di operazioni di investimento - assentibile perchè possa trarre dal proprio patrimonio i mezzi finanziari che le occorrono - e la quota massima utilizzabile di risorse da attribuire al finanziamento delle prestazioni istituzionali.

